



Lega Pallavolo
Serie A Femminile

Rassegna Stampa

Martedì 31 gennaio 2012



Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano - Via Mameli, 11
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

LEGAVOLLEY FEMMINILE

Tribuna Novarese 28 [LA SERIE A SI TRASFERISCE A MILANO](#) 3

SERIE A1

Qs 8 [CHAMPIONS E CAMPIONATO STRAORDINARI FOPPAPEDRETTI](#) 4

La Stampa (novara) 64 [OGGI ILPRIMO TAGLIANDO PER ASYSTEEL-FOPPAPEDRETTI](#) 5

Tribuna Novarese 28 [ASYSTEEL: VIETATO NON CREDERCI](#) 6

Tribuna Novarese 28 [PRIMA COPPA ITALIA PER LA YAMAMAY](#) 8

LA SERIE A SI TRASFERISCE A MILANO

La Lega pallavolo femminile di serie A cambia casa. La conferma ad una notizia che circolava da tempo è stata data ieri, al termine di una attesa assemblea delle società, che hanno deciso di trasferire la sede operativa da Bologna a Milano. Tanti i

temi trattati, incluso il burrascoso rapporto tra Lega e Fipav. Ma in modo particolare nel corso dell'Assemblea si è discusso di norme di ammissione ai prossimi campionati, dopo l'ultimo caso Conegliano. Una commissione,

composta da Andrea Veneziani (Volley Bergamo) e Paolo Borelli (Parma Volley Girls) per l'A1 e Roberto Gainelli (Verona Volley Femminile) e Luigi Sabatelli (Volley San Vito) per l'A2 lavorerà per la definizione del nuovo regolamento.



Bergamo Si comincia il 2 con Pesaro, poi il 5 trasferta a Novara

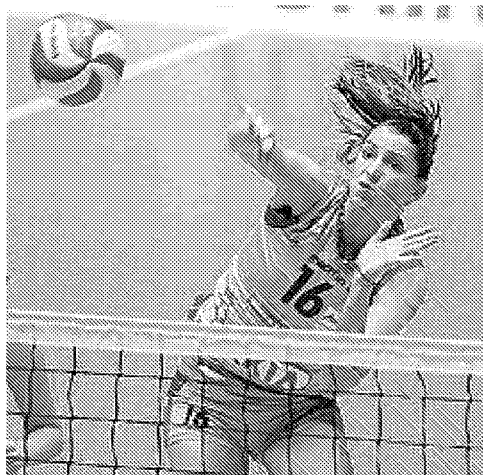
Champions e campionato straordinari Foppapedretti

■ Bergamo

LA NORDA FOPPAPEDRETTI si prepara ad affrontare le rigide temperature invernali con due settimane calde. Si comincia giovedì 2, quando la squadra bergamasca ospiterà (ore 20.30, palazzetto dello sport di Treviglio, diretta tv su Sportitalia 2), la Scavolini Pesaro, in un derby tricolore valido per la gara di andata degli ottavi di finale di Champions League. La gara di ritorno è prevista giovedì 9 a Pesaro e si qualificherà ai quarti la squadra che in caso di parità avrà il miglior quoziente set. Sull'eventuale 1-1 si giocherà a Pesaro il golden set. Tra le due gare di Champions League, la Norda Foppapedretti dovrà anche tornare al campionato, affrontando domenica 5 (ore 18) a Novara un'agguerrita Asystel che cercherà di contendere alla squadra bergamasca il 4° posto in classifica. E dopo la doppia sfida con Pesaro in Champions League, arriverà per la Norda Foppapedretti la doppia sfida con Villa Cortese: domenica 12 (ore 18), a Castellanza, per la 17a giornata del massimo campionato e giovedì 16 (ore 20,30) al PalaIper di Monza per conquistare la Supercoppa

Italiana. Dopo un fine settimana da spettatrice, la Norda Foppapedretti si è rimessa al lavoro. L'obiettivo di Davide Mazzanti è recuperare la miglior Vasileva, il terminale d'attacco più potente della squadra bergamasca, che a Urbino, nella gara dei quarti di finale di Coppa Italia, era apparsa poco incisiva, costringendo il tecnico a toglierla dal campo per inserire Di Iulio.

Silvio Molinara



RECUPERO Elitsa Vasileva in schiacciata



OGGI IL PRIMO TAGLIANDO PER ASYSTEL-FOPPAPEDRETTI

■ Si giocherà regolarmente allo Sporting Palace domenica prossima alle 18 la supersfida tra Asystel Novara e Foppapedretti Bergamo. Nei giorni scorsi ci sono state rassicurazioni al club di patron Caserta sull'utilizzo dell'impianto di Sant'Agabio, tanto che le «asystelle» si sono già potute allenare. Ecco quindi che torna il gioco per i lettori che mette in palio 20 biglietti (dieci vincitori più dieci accompagnatori) per la partitissima che in passato ha assegnato scudetti e coppe. Una sfida davvero da non perdere. Bisognerà ritagliare il coupon uscito oggi e quello che uscirà domani, infilandoli in una busta e consegnandola alla redazione de La Stampa corso della Vittoria 7 entro e non oltre venerdì alle 15. I vincitori saranno avvisati telefonicamente.

Domenica
5 febbraio, ore 18
Sporting Palace - Novara



MARTEDI 31 GENNAIO 2012



Asystel Novara
vs
Norda Foppapedretti Bergamo

nome..... cognome.....
nato a il.....
telefono
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)



Asystel: vietato non crederci

L'emergenza è continua ma Novara può colmare il gap che la divide da chi punta al titolo. E domenica c'è la sfida con Bergamo

NOVARA

Metabolizzare la sconfitta di Busto e l'esclusione dalla Final Four di Coppa Italia, fare fronte all'ennesima emergenza di organico e puntare decisi allo scontro diretto di domenica con la Foppapedretti Bergamo. Non mancano in questo momento le "priorità" in casa Asystel, dove l'emergenza è semplicemente la normalità, dove il campionato è stato fin dall'inizio una corsa ad ostacoli e dove parlare di scudetto può sembrare per qualcuno un'assurdità, ma visto tutto quel che è accaduto sin qui potrebbe persino diventare opportuno. Una follia? Può anche essere, ma per quanto visto a Modena nella due giorni che ha visto la Yamamay confermare la sua supremazia in campo italiano, conquistando per la prima volta la Coppa Italia, si può a ragione confermare una sensazione già avuta nei precedenti due confronti tra le varesine e le asystelle. Se c'è una squadra che può mettere

in vera difficoltà il sistema di gioco di Busto, questa è proprio Novara, pur con tutti i suoi limiti attuali, pur con un gap a livello di continuità di lavoro (e quindi di rendimento) che sarà difficilissimo da colmare da qui ai play off. Il perché è molto semplice: Yamamay e Asystel hanno un gioco molto simile, puntano tantissimo sull'organizzazione difensiva, sul muro e sulla battuta come arma per "condizionare" il gioco della squadra avversaria. Entrambe hanno talento ma soprattutto organico ed entrambe hanno la freschezza della squadra giovane, ma anche gli alti e bassi che inevitabilmente accompagnano la crescita di un gruppo senza grande esperienza. La differenza al momento sta proprio qui: Busto ha già imparato a gestire i suoi momenti "no", l'Asystel spesso li patisce senza trovare la chiave per uscirne. Riuscire a crescere da questo punto di vista è l'obiettivo, il sistema semplice: continuare a lavorare a testa bassa sulla qualità del gioco di questa Asystel,

per raggiungere quella continuità che per mille motivi, quasi tutti legati a fattori esterni, non è stato ancora possibile trovare. Di certo le condizioni per lavorare non sono quelle ottimali, con l'infortunio che terrà fuori dal campo per quasi un mese Natalia Viganò, che priva la squadra di qualsiasi alternativa nel ruolo. Barcellini, Horvath e Barun saranno le tre schiacciatrici titolari ed anche le uniche a disposizione del tecnico, che potrebbe eventualmente valutare l'ipotesi di utilizzare Stefana Veljkovic come opposto all'occorrenza, come già ha provato in passato, almeno in allenamento.

Ma è evidente che, al di là di quelle che potrebbero essere delle esigenze contingenti, il problema vero è rappresentato dalla mancanza di giocatrici per svolgere allenamenti di alto livello. Anche per questo sabato l'Asystel ha disputato a Chieri un allenamento congiunto con la formazione allenata da Alessandro Beltrami, terminato con il successo per 3-1 di Novara.

Andrea Crippa



■ **La capitana** dell'Asystel Cristina Barcellini.



L'EVENTO
Prima Coppa Italia per la Yamamay

Era tutto scritto ma sul campo il trionfo della Yamamay è stato un po' meno facile e scontato di quanto non ci si potesse attendere. Rimaste fuori dai giochi per la conquista della Coppa Italia tre potenziali pretendenti, come Villa Cortese, Bergamo e Novara, eliminata quest'ultima proprio da Busto Arsizio, solo la voglia di compiere un'impresa davanti al proprio pubblico (davvero scarso rispetto a quanto ci si sarebbe potuto attendere in un tempio del volley come il PalaPanini) che ha ispirato Modena nella semifinale che l'ha vista affrontare proprio la Yamamay, ha permesso di vivere una gara almeno sul piano emotivo veramente interessante. La squadra di Parisi, infatti, ha dovuto faticare ben cinque set prima di avere ragioni della Liu-Jo, trascinata da Barboza e Harmotto. Leonardi e la premiata ditta Havelkova-Havlickova a fare la differenza per Busto, che in finale a sorpresa ha trovato la rivelazione Piacenza, capace di sbarazzarsi in tre set di una irricognoscibile Urbino, dopo aver già eliminato nei quarti la detentrici del trofeo, Villa Cortese.

In finale, però, non c'è stata storia, con la Yamamay che ha disposto di Turlea e compagne a piacimento, imponendosi con un 3-0 dai parziali nettissimi.

